



# La Santa Sede

---

PAOLO VI

*ANGELUS DOMINI*

*Castel Gandolfo*

*Domenica, 21 luglio 1974*

Eccoci di nuovo a Castel Gandolfo, con il consueto programma di riposo e di lavoro, grati a Dio che ci concede di godere anche quest'anno di un soggiorno tanto propizio al ristoro fisico e spirituale, e all'efficiente ripresa della nostra attività. Come sempre, noi sentiamo il conforto morale della triplice comunità che con devota e cordiale discrezione ci circonda: quella parrocchiale, quella civile e quella dei villeggianti, tra cui non poche famiglie religiose.

A ciascuna Comunità, fin d'ora, il nostro saluto e la nostra Benedizione, in attesa di incontrarle in particolari Udienze, nel turno delle molte, moltissime dei pellegrini e dei visitatori preannunciati. Come vedete, questo soggiorno estivo non ci sequestra dai contatti con il nostro campo ecclesiale e con il nostro tempo storico, ch  anzi ne sentiamo pi  distinte le pulsazioni. Oggi poi Radio, Televisione e Stampa mettono anche il nostro animo, come quello di tutti, in apprensione. Il conflitto di Cipro, un nuovo fuoco di guerra e di sangue che, Dio non voglia, potrebbe divampare in pi  terribile incendio nel mondo, quando ancora persistenti ostilit  e nuove guerriglie tengono in sofferenza il Vietnam del Sud, il Medio Oriente, l'Irlanda del Nord ed ora anche vaste regioni africane.

Noi non possiamo non provare per ci  grande amarezza e forte timore. Dove   sofferenza il nostro cuore non pu  essere assente.

Vorremmo unire i nostri voti a quelli di quanti amano la giustizia e la pace, affin  sia scongiurata ogni nuova sciagura per l'ordine internazionale e per quello interno dei Popoli.

La nostra arma, il nostro intervento ora non pu  essere che quello della preghiera, alla quale invitiamo voi tutti a volervi cordialmente associare.

S , preghiamo affin  non siano resi vani gli sforzi saggi e pazienti compiuti finora per dare all'umanit  spirito e strutture di pace e non rinasca nelle nuove generazioni il pessimismo circa la

inevitabile fatalità delle guerre.

Preghiamo per coloro che hanno responsabilità di governo, di decisione pubblica e di orientamento dell'azione collettiva, affinché il senso dell'umanità civile e concorde illumini le vie nuove della nostra storia, e non lasci retrocedere il cammino di progresso sui sentieri fatali dei micidiali armamenti bellici e delle prove di forza.

Preghiamo invece affinché le crudeli e disastrose esperienze dei tragici avvenimenti di questo secolo non siano vane per l'avvenire dell'umanità, ma, auspice il Vangelo di Cristo, ci siano argomento di concordia e di fratellanza universale. Invochiamo insieme l'aiuto della Regina della Pace.